

ITALIAN

Qual è la "proposta profetica" del
ministero apostolico per la Chiesa di
oggi?

14 - 15 Maggio
Caserta

AFI 2019

Giovanni Traettino

Introduzione

Miei amatissimi fratelli,

arriviamo a questo appuntamento nel ventennale di Grenoble '99, l'incontro convocato dal compianto pastore Pierre Truschel, l'intelligente e visionario ministero apostolico che fornì l'occasione ad alcuni di noi assieme a lui iniziatori di questo "cammino" di conoscersi e di accompagnarsi. Nel maggio dell'anno seguente, a Positano, avremmo dato vita alla *fellowship* che sarebbe diventata la *koinonia* nella quale ancor oggi camminiamo. In quella occasione la definizione della natura del ministero apostolico¹ e del nostro gruppo², l'adozione del *Mission Statement* e delle linee guida che ci avrebbero accompagnato.

Venimmo assieme mettendo innanzitutto a fuoco il valore fondamentale delle relazioni. La vita prima del ministero. Quelle a cui, a partire dall'Iddio "dentro di noi" e presenti nella natura della chiesa a immagine del suo Autore, avremmo dovuto attingere da lui per viverle tra di noi.

Cominciammo ad esplorare allora "lo statuto" e il mandato del ministero apostolico, a comprenderne sempre meglio l'importanza per il presente e il futuro della chiesa. Riflettemmo in particolare sul contributo fondamentale di questo ministero per la *rivelazione* del "mistero di Cristo e del Corpo di Cristo", per la sua *costruzione* nella vita e nel tessuto delle relazioni tra i cristiani. Era chiara davanti a noi la necessità di "metter mano" al *vuoto* - vera e propria "breccia" - causato dall'esercizio solitario, talora meramente posizionale, quando non anche autoreferenziale, di note esperienze apostoliche e la pratica plurale ("il collegio"), aperta, umile e relazionale dell'apostolato neotestamentario.

Abbiamo fatto molta strada in questi venti anni. Relazioni profonde costruite. Riflessioni anche significative elaborate. Se ne trova testimonianza nel sito. Diversi di quei contributi varrebbe la pena di conoscere. Abbiamo la percezione di essere venuti insieme in modo sovrano ... Siamo rimasti insieme ... Abbiamo camminato ... Davanti a noi l'orizzonte finale di Dio. Siamo qui per continuare.

Al fondo del nostro cammino - perché al cuore della nostra chiamata - sotteso a tutte le relazioni, i gesti e le riflessioni: Cristo! Il mistero di Cristo e del corpo di Cristo esplorato in più direzioni,

¹

The Nature of apostleship: 1. Revelation of the mystery of Christ and of the Body of Christ; 2. First translocal creative ministry with authority to a network of churches; /ministries.

² Recognition from other apostles.

Who we are: A group of apostles in relationship with common values and vision for reconciliation and edification of the Body of Christ.

fondamentale! Passione e ricerca di Cristo, amore per la chiesa, la sua sposa, l'unica, nel vissuto delle nostre esperienze parziali, attraverso le contraddizioni e le sfide delle realizzazioni da noi conosciute o sperimentate.

Una svolta epocale

Nelle ultime sessioni è venuto in maggiore evidenza - pur mai assente alla nostra riflessione - il tema del futuro. Il futuro del Regno in relazione al "peso" della chiesa. Il futuro della chiesa in relazione al "peso" del ministero apostolico. Di riflesso, in relazione anche al senso e al futuro di questa koinonia.

Qualcuno ha detto che il tempo in cui viviamo somiglia sempre più ai primi secoli della chiesa, al tempo della decadenza e della fine dell'impero romano. Una rivoluzione nella mentalità e nei costumi, una svolta epocale. La secolarizzazione e la globalizzazione ci avrebbero immessi in un processo da "fine della storia", di "destrutturazione" e di "desertificazione", che starebbe corrodendo e attaccando il cristianesimo - dall'esterno e dall'interno - in modo mortale. Procedendo "dalla corteccia alla linfa", demolendo gradualmente, ma inesorabilmente, ogni protezione legale e sociale, esponendo ogni costrutto precedente, modelli e paradigmi (mentalità) depositati in noi e nelle nostre culture da altre stagioni e tempi, dalle nostre civiltà originarie. Per "costringerci" (la mano nuda di Dio?) - se il cristianesimo deve sopravvivere - a ri-pensarlo, a ri-immaginarlo³, partendo dalla *linfa* delle ragioni "profonde" (la radice) dell'essere e per essere cristiani.

Anche le chiese storiche hanno ripreso, con sempre più frequenza e convinzione, a parlare di *conversione e riforma*. Dell'importanza dell'*incontro personale* con Cristo, di ritorno all'*essenziale* del fondamento ("ecumenismo fondamentale!") e della vita dello Spirito ("ecumenismo spirituale!")! In un contesto di grave crisi ed evidente, siamo "costretti" a "spogliare" la nostra fede dagli orpelli, a riconsiderare prassi e concetti codificati per secoli, a ri-immaginare la chiesa del futuro, a rivedere i modi e le forme del "sacro". La crisi è storica. Il disorientamento è drammatico. Mi sbaglierò: rimarranno i monumenti, ma credo che solo "i cristianesimi della linfa", quelli autentici e connessi alla radice, alla lunga sopravvivranno. Interessante la "profezia" che in un discorso già del 1969 Ratzinger pronunciava:

- "Dalla crisi odierna emergerà una chiesa che avrà perso molto. Diverrà piccola e dovrà ripartire più o meno dagli inizi. Non sarà più in grado di abitare gli edifici che ha costruito in tempi di prosperità. Con il diminuire dei suoi fedeli, perderà anche gran parte dei privilegi sociali. Ripartirà da piccoli gruppi, da movimenti e da una minoranza che rimetterà la Fede al centro dell'esperienza. Sarà una chiesa più spirituale, che non si arrogherà un mandato politico flirtando ora con la Sinistra e ora con la Destra. Sarà povera e diventerà la chiesa degli indigenti. Allora la gente vedrà quel piccolo gregge di credenti come qualcosa di totalmente nuovo: lo

³

Questo il titolo di un seminario cristiano all'Università di Friburgo in Svizzera qualche anno fa.

scopriranno come una speranza per se stessi, la risposta che avevano sempre cercato in segreto".⁴

Il sale della terra e la luce del mondo⁵

Il tema di questa Consultazione è "Il sale della terra, la luce del mondo". Ci siamo già esercitati in passato sulla materia. Questa volta abbiamo però due sottotemi particolari: 1. "La proposta profetica del ministero

apostolico per la chiesa di fronte alle sfide del mondo oggi" - Come affrontarle? 2. Riassumo: "L'antropologia cristiana e la sfida dell'ideologia del genere" - Come affrontarla?

I relatori hanno fatto un buon lavoro preparatorio. Li ascolteremo con attenzione e potremo dialogare. Consentitemi tuttavia di fare qui qualche considerazione preliminare: Cosa, o meglio, *chi* fa o può fare di noi il sale della terra e la luce del mondo? Lo sappiamo: è Cristo! Il *mistero di Cristo in noi*⁶. La nostra immersione in lui. La nostra *unione spirituale* con lui Come ha detto qualcuno:

- "La chiave di tutto è il concetto di un'*unione spirituale con Cristo* nella sua morte e risurrezione, concetto che è al centro dell'esperienza e dell'insegnamento di Paolo. Questa sua intimità di conoscenza e esperienza col suo Signore è così stretta che egli può considerare la sua carriera apostolica una partecipazione interiore alle sue sofferenze, che ha quasi carattere di identità"⁷

Il ministero apostolico

E a seguire: *Qual è la "proposta profetica" del ministero apostolico per la chiesa oggi? Qual è il possibile contributo del ministero apostolico di fronte alle sfide che le si parano davanti? "Figli miei - ripete l'apostolo - per i quali sono di nuovo in doglie, finché Cristo sia formato in voi" – Gal 4:19. E' evidente dalle Scritture, lo specifico del ministero apostolico è porre il fondamento⁸. Il fondamento è Cristo. Egli è innanzitutto l'uomo del fondamento, del fondamento che è Cristo; in noi e tra di noi (la chiesa). In effetti il segreto dei segreti della vita e dell'azione cristiana nel mondo è l'innesto e la formazione di Cristo in noi. E da lì, dal luogo in cui veramente abita Cristo, a partire dall'uomo interiore, dall'interno all'esterno prende vita l'azione di Dio nella persona e nella comunità, nella società e nel mondo. Lo Spirito che abita le profondità di Dio⁹, viene ad abitare le nostre profondità, e da lì vuole visitare il mio fratello e il mio prossimo, trasformare la società. Non*

4

Joseph Ratzinger il 24 dicembre 1969, a conclusione del ciclo di lezioni radiofoniche presso la Hessian Rundfunk, ripubblicate nel volume "Faith and the Future", editore Ignatius Press. Sulla diagnosi aveva ragione, su quelle che sarebbero state le cure per medicare una chiesa malata anche: il futuro della chiesa, disse Joseph Ratzinger in uno dei discorsi, non risiederà in coloro che cercano affannosamente di adattarsi alle mode del momento e di lanciare slogan orecchiabili, ma nei santi, in grado di vedere più lontano degli altri perché rivolti a Dio.

«Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. **14** Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta, ... **16** Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli." Mt5:13-16

"Dio ha voluto far loro conoscere quale sia la ricchezza della gloria di questo mistero fra gli stranieri, cioè Cristo in voi, la speranza della gloria, **28** che noi proclamiamo esortando ciascun uomo e ciascun uomo istruendo in ogni sapienza, affinché presentiamo ogni uomo perfetto in Cristo. **29** A questo fine mi affatico, combattendo con la sua forza, che agisce in me con potenza." Col1:27

g Ralph Martin, L'epistola di Paolo ai Filippesi, GBU, Roma, 1987, p.62

"Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come esperto architetto, ho posto il fondamento; un altro vi costruisce sopra. Ma ciascuno badi a come vi costruisce sopra; **11** poiché nessuno può porre altro fondamento oltre a quello già posto, cioè Cristo Gesù" 1Cor3:10-11

"A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio." 1Cor2:10

sembri superflua la mia osservazione. Da questa verità, vissuta, incarnata, praticata, discendono tutte le possibili "influenze", anche verso l'esterno del mondo, che a noi sia dato di esercitare.

L'apostolo vigili dunque sul fondamento, a porre il fondamento del mistero di Cristo nel cristiano e nella chiesa. Questa è l'irruzione del governo di Dio nell'uomo, la "semina" del regno dei cieli sulla terra. Qualcuno mi potrà accusare di intimismo, ma non è così! Del bisogno di intimità, di una "via segreta" sì. Abbiamo un bisogno estremo di vivere a contatto con "le profondità" di Dio, di coltivare una autentica relazione con lo Spirito, di intimità con Dio. Sì, perché è lì la sorgente. Altrimenti saremo esposti al pericolo della superficialità e del "moralismo", prossimi a cadere vittima del volontarismo quando non proprio di vero e proprio legalismo. Da lì, da Lui, il sale, la luce, il profumo, la dunamis, la capacità di koinonia che ci farà riflettere, irradiare, profumare dello spirito e della vita di Cristo, nostra vita. E' lui il sale che può fare di noi sale, la luce che può fare di noi la luce, il profumo che può fare di noi il profumo. Il fondamento di Cristo nella nostra vita. Il fondamento di Cristo nel Corpo di Cristo.

Giovanni Traettino

Ángel Negro

QUALE PROPOSTA PROFETICA HA IL MINISTERO APOSTOLICO PER LA CHIESA DI FRONTE ALLE SFIDE DEL MONDO DI OGGI?

Come possiamo rendere operativa questa proposta attraverso un piano d'azione?

Sviluppo

- I. Gli apostoli e i profeti nel primo secolo dell'era cristiana.
- II. Il ministero apostolico nella storia della Chiesa.
- III. Cosa è successo con la Chiesa d'Occidente (Chiesa cattolica).
- IV. La situazione delle Chiese evangeliche in generale.
- V. I cambiamenti che la Riforma ha prodotto nella società in contrasto con ciò che la Chiesa di oggi non produce.
- VI. La proposta di laicità e la nostra proposta apostolica.

INTRODUZIONE

Quale proposta profetica ha il ministero apostolico per la Chiesa di fronte alle sfide del mondo di oggi? Queste alcune delle situazioni significative con cui dobbiamo vivere:

L'ideologia di genere, l'immigrazione forzata insieme all'enorme numero di morti generato dalla stessa situazione, il terrorismo islamico, la persecuzione religiosa, l'ingiustizia sociale scandalosa che porta molte persone a vivere in estrema povertà, disintegrazione familiare, corruzione del governo e del popolo, vergognosa immoralità e perversione nel cinema, la televisione e altri media, l'edonismo diffuso, il traffico di droga, l'aumento esponenziale del consumo di droga in tutti gli strati della società, l'aumento della disuguaglianza economica tra paesi ricchi e poveri e tra cittadini in ogni nazione, così come molte altre situazioni simili del mondo di oggi.

Questo documento non è una lezione o un seminario su tutti questi problemi, è uno stimolo alla discussione; è una finestra aperta sul mondo in cui viviamo; è un invito per noi a pensare collettivamente, pregare, lavorare e presentare proposte che consideriamo necessarie per la Chiesa. Ogni punto presentato è inconcludente e termina con delle domande. Che cosa dice il ministero apostolico e profetico alla Chiesa dei nostri giorni su tutte queste questioni?

I. GLI APOSTOLI E I PROFETI NEL PRIMO SECOLO DELL'EPOCA CRISTIANA

Il ministero apostolico e profetico aveva un messaggio che permetteva alla Chiesa di vedere lo stato del mondo secondo la prospettiva di Dio.

Come vede Dio il mondo? Cosa dice il Signore della società nella quale viviamo secondo il Vangelo? Cosa intendeva Gesù quando disse ai suoi discepoli che erano il sale della terra e la luce del mondo? La Chiesa dovrebbe, oltre a lavorare per la salvezza delle persone, cercare cambiamenti nella giustizia morale, politica, economica e sociale? Che cosa propone il ministero apostolico alla Chiesa riguardo al pianeta Terra che appartiene a Dio?

Gli apostoli e i profeti erano gli occhi di Dio sugli eventi che avvenivano sia all'interno che all'esterno della Chiesa. Gli apostoli parlano alla Chiesa per conto di Dio sullo stato del mondo.

Romani 1.18 – 32 (NR)

“L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia; poiché quel che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, avendolo Dio manifestato loro; infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si sono dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato. Benché si dichiarino sapienti, sono diventati stolti e hanno mutato la gloria del Dio incorruttibile in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, in modo da disonorare fra di loro i loro corpi; essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen. Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: infatti le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura; similmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri commettendo uomini con uomini atti infami, ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio traviamiento. Siccome non si sono curati di conoscere Dio, Dio li ha abbandonati in balia della loro mente perversa sì che facessero ciò che è sconveniente; ricolmi di ogni ingiustizia, malvagità, cupidigia, malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di contesa, di frode, di malignità; calunniatori, maldicenti, abominevoli a Dio, insolenti, superbi, vanagloriosi, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, insensati, sleali, senza affetti naturali, spietati. Essi, pur conoscendo che secondo i decreti di Dio quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non soltanto le fanno, ma anche approvano chi le commette.”

Hanno anche descritto come sarebbe stato lo stile di vita degli uomini negli ultimi giorni.

2 Timoteo 3:1 - 9

“Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza. Anche da costoro allontanati! Poiché nel numero di costoro ci sono quelli che si insinuano nelle case e circuiscono donnette cariche di peccati, agitate da varie passioni, le quali cercano sempre d'imparare e non possono mai giungere alla conoscenza della verità. E come Iannè e Iambrè si opposero a Mosè, così anche costoro si oppongono alla verità: uomini dalla mente corrotta, che non hanno dato buona prova quanto alla fede. Ma non andranno più oltre, perché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, come fu quella di quegli uomini.

Inoltre, hanno parlato alla Chiesa e al mondo della distribuzione ingiusta della ricchezza e hanno denunciato i ricchi oppressori.

Giacomo 5.1 - 6

A voi ora, o ricchi! Piangete e urlate per le calamità che stanno per venirvi addosso! Le vostre ricchezze sono marcite e le vostre vesti sono tarlate. Il vostro oro e il vostro argento sono arrugginiti, e la loro ruggine sarà una testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori negli ultimi giorni. Ecco, il salario da voi frodato ai lavoratori che hanno mietuto i vostri campi grida; e le grida di quelli che hanno mietuto sono giunte agli orecchi del Signore degli eserciti. Sulla terra siete vissuti sfarzosamente e nelle baldorie sfrenate; avete impinguato i vostri cuori in tempo di strage. Avete condannato, avete ucciso il giusto. Egli non vi oppone resistenza.

Dio ha sempre parlato attraverso i suoi apostoli e profeti per mostrare lo stato del mondo intorno a loro, di come sarebbe la società nel futuro e quale sarebbe la sua fine se le persone non si fossero pentite e non avessero cambiato il loro atteggiamento.

Avevano anche un ministero di ammonimento alla Chiesa, in modo che non si mescolasse con i peccati della sua generazione.

1 Giovanni 2:15 – 17

Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.

Non solo non si mescola con il mondo, ma non commette gli stessi peccati all'interno della Chiesa.

Galati 5:16 – 21

Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste. Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge. Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.

Efesini 5:3 – 12

Come si addice ai santi, né fornicazione, né impurità, né avarizia, sia neppure nominata tra di voi; né oscenità, né parole sciocche o volgari, che sono cose sconvenienti; ma piuttosto abbondi il ringraziamento. Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore o impuro o avaro (che è un idolatra) ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti; infatti è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini ribelli. Non siate dunque loro compagni; perché in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Comportatevi come figli di luce - poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità - esaminando che cosa sia gradito al Signore. Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; piuttosto denunciatele; perché è vergognoso perfino il parlare delle cose che costoro fanno di nascosto.

2 Tessalonicesi 3:6 – 8

Fratelli, vi ordiniamo nel nome del nostro Signore Gesù Cristo che vi ritirate da ogni fratello che si comporta disordinatamente e non secondo l'insegnamento che avete ricevuto da noi. Infatti voi stessi sapete come ci dovete imitare: perché non ci siamo comportati disordinatamente tra di voi; né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di nessuno, ma con fatica e con pena abbiamo lavorato notte e giorno per non essere di peso a nessuno di voi.

Il messaggio dell'Apocalisse

Il ministero del profeta e apostolo Giovanni, insieme al libro dell'Apocalisse, era di vitale importanza per una Chiesa sottoposta a terribili persecuzioni, come accadeva nei primi due secoli. La Chiesa ricevette un messaggio di fede, speranza, incoraggiamento e giustizia.

1. Nel primo capitolo, Gesù Cristo mostra chiaramente alla Chiesa che Egli è il Signore e che regna. Colui che ha tutto il potere e l'autorità e che ha tutto sotto il suo controllo.

2. Gesù Cristo conosce lo stato della Chiesa dicendo a ciascuno: "Lo so".
3. Rivela alla Chiesa la realtà celeste, le glorie eterne, il Signore sul trono come leone e agnello, in maestà eterna.
4. Mostra che il male non durerà per sempre, che la giustizia sarà fatta, che i martiri sono nella gloria eterna, che l'Impero Romano (Babilonia, la grande meretrice) cadrà, che il Signore trionferà su di loro.
5. Spiega che la Chiesa è la moglie dell'Agnello e regnerà nei secoli dei secoli.

Quanto è stato glorioso il messaggio dell'apostolo Giovanni alla Chiesa sofferente e perseguitata! Quanto è stato incoraggiante per i fratelli sapere che l'imperialismo romano stava per cadere, che Dio avrebbe fatto giustizia!

Gli apostoli hanno visto il futuro e gli eventi futuri previsti. Il ministero apostolico e profetico era di vitale importanza nella Chiesa dei primi secoli.

II. IL MINISTERO APOSTOLICO NELLA STORIA DELLA CHIESA

Il ministero apostolico e profetico era molto evidente nella Chiesa del primo secolo, così come nei secoli successivi. In tempi di risveglio spirituale, queste funzioni hanno avuto un ruolo di primo piano. Prima, durante e dopo la Riforma, la loro partecipazione era molto importante.

Alla fine del 19° secolo e all'inizio del 20° secolo, il movimento pentecostale è emerso, portando nuovi punti di forza, doni e speranza. La Chiesa crebbe e si espanse, mentre un risveglio spirituale raggiungeva molte denominazioni. Ma poi, nella loro impazienza di mantenere "la sana dottrina", divise in innumerevoli fazioni sono diventate legaliste. D'altra parte, il resto delle denominazioni, volendo preservare le proprie tradizioni, erano chiuse alle manifestazioni soprannaturali dello Spirito Santo. Questa era la condizione della Chiesa intorno all'anno 1960. Ma allo stesso tempo, in quel decennio la profezia di Amos 8:11 si è avverata:

Ecco, vengono i giorni, dice il Signore, DIO, in cui io manderò la fame nel paese, non fame di pane o sete d'acqua, ma la fame e la sete di ascoltare la parola del SIGNORE.

Molti, specialmente i giovani, iniziarono a cercare più del Signore. I libri di Watchman Nee ci hanno portato a una maggiore ricerca della vita nello Spirito. Dio ha riversato il suo Spirito, dando il via a un movimento spirituale che ha raggiunto praticamente tutte le denominazioni.

Tuttavia, allo stesso tempo si osserva che la Chiesa in generale stava perdendo il suo ruolo profetico nel mondo. Forse questo era dovuto al fatto che gli apostoli e i profeti erano più dediti al compito di evangelizzare e di fare nuove opere.

Il ministero apostolico e profetico deve insegnare la volontà di Dio alle nazioni e denunciare il peccato in tutte le sue forme. Per il silenzio della Chiesa, le nazioni stanno perdendo la loro coscienza riguardo al peccato.

Oggi tutto è relativo, non ci sono assoluti e niente è sbagliato. Tutti possono fare quello che vogliono e possono pubblicarlo liberamente davanti alle telecamere. Chi dice "è sbagliato"? Chi

parla agli uomini e alle donne per conto del Signore di tutta la terra? La Chiesa non osa, non vuole, o non è in grado di essere la voce della coscienza della società?

La funzione profetica della Chiesa non è di condannare l'uomo, ma di indicare o insegnare ciò che Dio dice. La forte enfasi di Giovanni 3:16 sull'amore, e l'esagerazione di una grazia senza regno, diluirono la vena profetica della Chiesa del Signore. È necessario amare, ma con la verità. Non stiamo pensando ai profeti con lo stile di Giovanni Battista - quel modo di profetizzare era in accordo con il loro tempo - ma a uomini e donne che alzano la loro voce nei media, nella tribuna politica, nella letteratura popolare, nei giornali o in articoli chiari e comprensibili per la società, che raggiungono l'uomo comune e lo conducono alla riflessione.

È tempo che i veri profeti del Signore si alzino e parlino nel suo nome. La voce profetica deve essere ascoltata tra le nazioni. Il Signore, parlando dello Spirito Santo, disse: "quando verrà, convincerà il mondo del peccato, della giustizia e del giudizio". Come avviene? Sappiamo che tutto questo opera nei cuori delle persone; tuttavia, lo strumento udibile nel mezzo di una nazione è la Chiesa.

Ci ricordiamo tutti del tempo in cui la Chiesa ha avuto un messaggio di giudizio senza pietà, ma sappiamo anche che questo non è ciò a cui ci riferiamo. Dichiarare la verità produce una consapevolezza cosciente del peccato nelle persone. Sollevare la croce di Cristo significa dimostrare che è stata fatta giustizia, che le richieste di Dio sono state soddisfatte, e ciò libera uomini e donne dal giudizio imminente.

III. COSA È ACCADUTO ALLA CHIESA OCCIDENTALE (Chiesa cattolica)

La voce profetica che la Chiesa cattolica possedeva è stata diluita dagli scandali morali che sono venuti alla luce. La Chiesa cattolica è stata screditata e, di conseguenza, ha perso autorità e credibilità come coscienza della società. Ha perso la sua spiritualità e da una generazione all'altra non ha più trasmesso una fede vivente. Per questo motivo ha perso la sua gente. A peggiorare le cose, invece di mostrare umiltà sincera e cercare Dio, voleva cercare la popolarità affidandosi alla pietà popolare piena di superstizione, idolatria e paganesimo. Ha cercato di accogliere la nuova moralità del mondo. Ha perso la fiducia delle persone spirituali.

- Ha perso la spiritualità.
- Ha perso l'autorità.
- Ha perso le persone.
- Ha perso il sostegno di Dio.

Ma c'è speranza: il movimento carismatico e i movimenti di spiritualità all'interno della Chiesa cattolica sono un lievito che può portare alla nascita di qualcosa di nuovo. Questa nuova vita detronizza l'idolatria, la superstizione e l'immoralità e soppianta i dogmi e le tradizioni umane con

una vita nello Spirito. La Chiesa cattolica oggi ha bisogno di apostoli e profeti che osano alzare la voce per chiedere un tempo di ristoro dal Signore.

Domande per l'analisi e il dibattito

1. Come possiamo aiutare la Chiesa ad avere una voce profetica per il mondo?
2. Come possiamo collaborare con lo Spirito Santo per convincere le persone di peccato, giustizia e giudizio?
3. Le persone hanno perso la coscienza del peccato: cosa dovrebbe fare la Chiesa per indurre questo cambiamento?
4. Il messaggio della Chiesa al mondo al momento è: "Dio è buono, Dio ti ama, Dio vuole benedirti". Tutto questo è vero, ma è l'unica cosa che dobbiamo proclamare? Non è un vangelo mutilato?
5. Come possiamo aiutare i movimenti di spiritualità che operano all'interno della Chiesa cattolica?

IV. LA SITUAZIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE IN GENERALE

Qual è la situazione delle Chiese evangeliche nel mondo oggi?

Lo sappiamo tutti, ma voglio riportare quello che hanno detto alcuni scrittori.

Landa Cope racconta nel suo libro, "Il modello di trasformazione sociale dell'Antico Testamento", che un giornalista britannico ha detto: "I cristiani credono che quando molti di loro vivono in una comunità finiscono per influenzarla positivamente". "Maggiore è la presenza cristiana, maggiore è il beneficio generale per la società".

Il giornalista cercava una città con un'alta percentuale di credenti che frequentava la Chiesa la domenica. Secondo questa definizione, Dallas, Texas, era la città più cristianizzata in America. La domenica, tutte le chiese erano affollate di credenti.

Dopo aver esaminato le statistiche e la situazione sociale della città, è rimasto sbalordito: un alto indice di delinquenza, sistemi sanitari decrepiti, malattie contagiose, alto tasso di mortalità infantile, disuguaglianza economica, ingiustizia razziale, problemi di istruzione, ecc. È la città in cui nessuno di noi vorrebbe crescere i propri figli, dice Landa nel suo libro.

La cosa più terribile è stata quando il giornalista ha presentato questi dati riguardanti la città di Dallas ai più famosi leader cristiani della zona, e ha chiesto loro: "Come leader cristiano, cosa hai da dire sulla condizione della tua comunità?" la risposta è stata: "Questo non mi riguarda ... Io sono un leader spirituale ..."

Qualcosa di simile accade in Africa e in altri paesi dell'America Latina. Bob Moffitt nel suo libro "Si Jesús Fuese Alcalde" racconta di luoghi in Africa dove la Chiesa sta crescendo e la società sta decadendo contemporaneamente. La Chiesa non ha un impatto forte e visibile sulla cultura.

Dice che negli anni '90 in un paese di 11 milioni di abitanti dell'Africa meridionale si volevano fondare nuove chiese e si riuscì a crearne 10.000. Si pensava che la crescita numerica delle Chiese

avrebbe portato una trasformazione visibile nella società. Ma quello che è successo è stato il contrario. La corruzione divenne incontrollabile, insieme a un grande declino dell'economia, della salute e dell'istruzione. Ma ... c'erano 10.000 nuove chiese. Il 70% della popolazione si considerava cristiano. C'era una mancanza di connessione tra la crescita della Chiesa e la trasformazione della società.

In Guatemala, il 40% della popolazione si considera Cristiano Evangelico. Il paese soffre ancora di corruzione, povertà e divisione etnica.

Potremmo continuare a menzionare Darrow W L. Miller nel suo libro "Discipling Nations", o Vishal Mangalwadi e il suo libro "Truth and Transformation", così come altri autori.

La conclusione è drammatica, ma reale: la Chiesa non ha alcun impatto sulla società.

Perché? Che cosa è successo? Nel rivedere le ragioni, si raggiunge la stessa conclusione: il vangelo che è stato predicato durante la maggior parte del ventesimo secolo non è stato il vangelo predicato dagli apostoli del Signore nel primo secolo. È un vangelo annacquato, senza signoria, senza le richieste del regno.

- Fu predicato un vangelo senza regno, salvezza senza signoria.
- E' stato predicato un messaggio che afferma che uno può essere cristiano senza essere un discepolo.
- È stato insegnato che se hai un'esperienza spirituale soggettiva con Gesù, sei già salvato per sempre.
- Alle persone è stato chiesto di credere, alzare le mani e recitare la preghiera di fede. Da quel momento in poi, sono stati considerati salvati.

C'è speranza

La speranza è che la Chiesa ritorni al vangelo del regno e viva sotto la signoria di Cristo; solo allora può influire sulla società. Per questo abbiamo bisogno di ri-evangelizzare la Chiesa con il vangelo del regno e ogni credente deve diventare un discepolo di Gesù Cristo.

1. Come possiamo ri-evangelizzare la Chiesa con il vangelo del regno?
2. Come è possibile raggiungere una Chiesa militante che non si conforma alla cultura del comfort e dell'intrattenimento del mondo attuale?
3. Come possiamo organizzare la Chiesa in piccoli gruppi di discepolato impegnato e dinamico, in cui ognuno viene trasformato e attrezzato per la missione?
4. Come possiamo avere una Chiesa formata da matrimoni e famiglie stabili, che vivono in pace e armonia e che, avendo superato l'individualismo, devono essere consacrati in unità per servire Dio e il prossimo? Come possiamo fermare l'avanzata dei divorzi, anche tra i cristiani, che sta distruggendo le famiglie e le nuove generazioni?

La Chiesa ha autorità per discutere di questi problemi? Quale piano d'azione propone il ministero apostolico alla Chiesa riguardo a queste situazioni?

V. I CAMBIAMENTI CHE LA RIFORMA HA PRODOTTO NELLA SOCIETA' CONFRONTATI CON QUELLO CHE LA CHIESA ODIERNA NON PRODUCE

Uno degli effetti riportati riguardava i livelli di alfabetizzazione delle "zone protestanti" in Europa. Sia Lutero che Calvino insistettero affinché tutti i cristiani leggessero la Bibbia da soli. In questo senso, i protestanti hanno promosso l'educazione universale. Becker e Woessmann, in uno studio del 2009, utilizzando i dati di 452 contee prussiane nel 1871, riferiscono che le aree protestanti mostravano livelli più alti di alfabetizzazione. Non solo, gli stessi autori, in uno studio del 2008, hanno anche scoperto che le "aree protestanti" avevano donne più alfabetizzate. Questo fu il risultato dell'enfasi di Lutero su "ogni villaggio deve avere anche una scuola femminile". Entrambe le conclusioni sono fondamentali per comprendere il progresso economico dei protestanti in Europa. Più educazione, più progresso!

In molti paesi, il Vangelo non ha un impatto sui livelli intellettuali o economici medi o superiori della società. Oltre a ciò, in diverse congregazioni, soprattutto carismatiche, si dà poco valore alla formazione e al progresso intellettuale. Proprio come l'educazione accademica ha portato progressi nei paesi che hanno aderito alla Riforma, così oggi può accadere lo stesso.

Un altro effetto del protestantesimo riguarda il concetto di lavoro, che divenne noto come "l'etica del lavoro protestante". Sia Lutero che Calvino comprendono il lavoro non solo come qualcosa che piace a Dio, ma come chiamata (vocazione) da Dio stesso. Le implicazioni di questa idea erano monumentali. Da un lato, ciò implica che non c'era lavoro o impiego di dignità inferiore. Ciò che importava non era il tipo di lavoro, ma che fosse fatto per la gloria di Dio. Inoltre, il lavoro è una "chiamata" (vocatio) e implica che Dio usa ogni persona per i suoi scopi per mantenere la sua creazione e servire l'umanità. Non solo il clero (sacerdoti, monaci, pastori, ecc.) serve Dio, ma ogni persona che lavora lo serve!

In breve, apparentemente l'espansione del protestantesimo ha prodotto nel lavoratore un "senso dello scopo" nel suo lavoro che ha portato le aree protestanti ad essere più produttive.

(Paragrafi in corsivo: pastore ed economista Héctor Salcedo)

I riformatori non hanno solo insegnato:

Solo Cristo, Solo Fede, Solo Grazia, Solo Scrittura e Solo Gloria a Dio

Erano molto pratici nel portare la vita di Cristo nella vita quotidiana e avevano successo.

Lutero e Calvino insegnarono (a parte i cinque postulati teologici), tre verità molto intrecciate che trasformarono intere nazioni e avrebbero potuto trasformare il mondo intero. Alcune di queste rimangono a tutt'oggi nei paesi che le hanno abbracciate.

La Riforma protestante ha avuto un grande impatto sulle nazioni in cui è stata fondata, in due aree importanti e una terza che ha onorato il Signore:

1. Il lavoro come servizio a beneficio della società nel suo complesso.
2. Il lavoro glorifica il nome di Dio.
3. Avere una condotta morale e retta in tutti gli ambiti della vita.

Ognuno potrebbe dire: "So perché lavoro, non solo per sostenere la mia famiglia, ma per prendermi cura della creazione di Dio e servire anche il mio prossimo".

I cristiani evangelici lavorano, ma quanti lo considerano un servizio vocazionale, una chiamata di Dio per mantenere la creazione del Signore, per servire l'umanità e portare gloria al nome del nostro Dio Padre?

Quali trasformazioni avrebbero prodotto questi principi se fossero stati applicati in tutte le nazioni del mondo!

VI. LA PROPOSTA DEL SECULARISMO E LA NOSTRA PROPOSTA APOSTOLICA

1. La proposta di laicità.

Sappiamo che la Terra e tutti quelli che la abitano appartengono a Dio; tuttavia, la proposta di quest'epoca secolarista è: "Una società senza Dio". Cosa significa in pratica? Non riconoscere i comandamenti stabiliti dal Signore.

Questo non è niente di nuovo. È qualcosa che il salmista aveva già detto. (Salmo 2:1-3)

Perché questo tumulto fra le nazioni, e perché meditano i popoli cose vane? I re della terra si danno convegno e i principi congiurano insieme contro il SIGNORE e contro il suo Unto, dicendo: «Spezziamo i loro legami e liberiamoci dalle loro catene.

Le dottrine religiose sono basate su quella che è considerata la verità assoluta, mentre la laicità si basa sulla ragione. Questa dottrina della razionalità fu sviluppata durante il diciottesimo secolo dal movimento culturale-intellettuale.

2. La proposta del Signore e della sua Chiesa.

1 Cronache 16:28-34

Date al SIGNORE, o famiglie dei popoli, date al SIGNORE gloria e forza. Date al SIGNORE la gloria dovuta al suo nome, portategli offerte e venite in sua presenza. Prostratevi davanti al SIGNORE vestiti di sacri ornamenti, tremate davanti a lui, abitanti di tutta la terra! Il mondo è stabile e non sarà smosso. Si rallegriano i cieli e gioisca la terra! Si dica fra le nazioni: "Il SIGNORE regna". Risuoni il mare e quanto esso contiene; esulti la campagna e tutto quel che è in essa. Gli alberi delle foreste esultino davanti al SIGNORE, poich'egli viene a giudicare la terra. Celebrate il SIGNORE, perché egli è buono, perché la sua bontà dura per sempre."

Per molti anni è stato detto che "il cielo appartiene a Dio e la terra appartiene al diavolo". "Dobbiamo lavorare affinché le persone siano salvate e vadano in paradiso. Non preoccuparti di tutto il resto. È tutto riservato al fuoco." Ma è vero? Dobbiamo lavarci le mani di tutto e dare il mondo al diavolo per fare ciò che vuole con le persone e con la creazione di Dio?

Il fatto che il diavolo sia il principe del potere dell'aria, vuol dire anche che è il proprietario della terra e dei suoi abitanti?

C'è una parte di "verità bugiarda" in tutto questo. Lui è un principe e opera nell'aria. La sua influenza è straordinariamente grande. Ma distorcendo le Scritture e indottrinando gli uomini con l'opposto di ciò che Cristo ha detto, egli usurpa il posto di Dio e finge di essere Dio, seduto sul trono del cuore degli uomini fingendo di essere Dio. È un anti-Dio.

In nessuna parte della Bibbia viene insegnato a non preoccuparci della creazione e della gente del mondo, perché tutte le persone, da Adamo ed Eva ai nostri giorni, furono create da Dio e per Dio. Gesù non solo ha guarito coloro che hanno creduto in lui, ma tutti coloro che sono venuti a lui. Ha benedetto sia l'ebreo che lo straniero. Ha sfamato tutti senza chiedere quanti di loro lo avrebbero seguito.

Allo stesso modo la Chiesa è stata chiamata a fare del bene a tutti, a cominciare da quelli della famiglia di Dio. Quasi tutte le Chiese hanno un servizio sociale per i bisognosi: orfanotrofi, case di cura, mense, assistenza ai malati di AIDS, casa per madri single e assistenza ai tossicodipendenti; assistenza a rifugiati, scuole, programmi di alfabetizzazione, assistenza alle vedove e ai senzatetto e molte altre cose simili. Tutto ciò è eccellente e deve continuare, è gradito agli occhi di Dio. È un profumo piacevole in sua presenza.

Ma la domanda alla quale dobbiamo rispondere è: ciò che il Signore ha presentato nel sermone della montagna indica questo tipo di servizio sociale o un maggiore intervento e partecipazione nel mondo, in modo che i cambiamenti possano verificarsi in tutta la società, cambiamenti che sono di beneficio per tutti gli uomini?

Matteo 5:13-14

Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta.

La chiamata è essere sale della terra e luce del mondo. La chiamata è di essere una città su una collina.

Matteo 5:15-16

e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce

davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

La Riforma protestante è riuscita a fare cambiamenti morali e sociali nei paesi che hanno accettato questo cambiamento. È riuscita ad essere una città stabilita su una collina. Possiamo ottenere lo stesso? La Chiesa può muoversi in questa direzione e comunicarlo al mondo?

Ciò che Dio vuole

Cercare prima il regno di Dio significa sapere che ama la giustizia e aborrisce tutti i mali, anche in coloro che non riconoscono il suo governo. Dio non ha mai smesso di essere il Signore Sovrano di tutte le nazioni. Il Padre ama sempre la giustizia e aborrisce ogni tipo di ingiustizia. Ama la pace e non il conflitto, la violenza, la crudeltà, gli stupri e le guerre.

Alla nascita di Gesù gli angeli cantavano:

Luca 2:14

Gloria a Dio nei luoghi altissimi, e pace in terra agli uomini ch'egli gradisce!

Inoltre, Dio vuole che tutti gli uomini siano liberi e godano della libertà. Dio è contro ogni tipo di dispotismo, autoritarismo, ma vuole ordine e autorità. Dio vuole la libertà, non il libertinismo; libertà senza dissolutezza.

La responsabilità della Chiesa

Jorge Himition, all'AFI 2018 a Fuerteventura, ha espresso quanto segue:

La Chiesa ha qualche responsabilità nella trasformazione delle nazioni? Fa parte della nostra missione come figli di Dio combattere per un mondo dove c'è più giustizia e pace?

Le risposte possono essere abbastanza varie e alcune addirittura contraddittorie, a seconda del settore considerato.

Attualmente, tra le posizioni moderate su questo argomento, ci sono fondamentalmente due postulati principali. Entrambe le posizioni affermano che, sì, la Chiesa ha una responsabilità nella trasformazione delle nazioni. Una posizione sostiene che la sua azione deve essere indiretta. L'altra afferma che la Chiesa deve includere nella sua missione integrale un'azione diretta per la trasformazione delle nazioni.

Coloro che sostengono che il contributo della Chiesa dovrebbe essere indiretto non accettano alcuna partecipazione della Chiesa o dei cristiani alla politica o a diverse aree del governo. Il contributo indiretto consisterebbe nel predicare il Vangelo, fare discepoli, piantare chiese, fare opere di misericordia e inviare missionari a tutte le nazioni. Le trasformazioni della società sarebbero state il risultato della grande crescita numerica della Chiesa nelle nazioni e del successivo discepolato.

Quelli che credono che la Chiesa debba essere coinvolta - non come un'istituzione ma attraverso i suoi membri - in tutti i settori della società: politica, economia, giustizia, legge, governo, istruzione, scienza, arte, comunicazioni, salute, lavoro, sport, intrattenimento ecc., questi dicono che l'amore per il prossimo non è limitato alla pratica della bontà e della giustizia solo a livello personale ma anche a livello comunitario, sociale e nazionale, al fine di cercare il benessere integrale di tutti gli abitanti della nazione e del mondo.

Personalmente, penso che le posizioni A e B non siano esclusive. Se avanziamo con la saggezza di Dio e impariamo dagli errori e dai successi insegnati dalla storia della Chiesa durante i suoi 2000 anni, penso che sia possibile armonizzare entrambe le posizioni, perché capisco che sono complementari.

Domande per il dibattito

1. Dobbiamo lavorare per un mondo migliore, senza trascurare la nostra responsabilità principale, cioè la salvezza e l'edificazione della gente?
2. La Chiesa dovrebbe, oltre a lavorare per la salvezza della gente, cercare cambiamenti nella giustizia morale, politica, economica e sociale?
3. Che cosa possiamo imparare dagli apostoli e dai profeti del primo secolo?
4. Cosa possiamo imparare dalla storia della Chiesa fino alla Riforma protestante (in positivo e negativo)?
5. Cosa possiamo imparare dai riformatori che hanno apportato cambiamenti nella Chiesa e nella società?
6. Le nostre proposte devono essere dal più piccolo al più grande, in modo che non restino ideali irraggiungibili.
 - a. Quale sarebbe il minimo che possiamo fare?
 - b. Come possiamo raggiungere tutta la Chiesa con il vangelo del regno?
 - c. Come possiamo raggiungere i funzionari del governo, i giudici e i legislatori con la verità della Parola di Dio in modo che possano prendere la giusta direzione?
 - d. Come raggiungiamo la popolazione in toto?
7. La realtà dell'accumulo di ricchezza in poche mani è qualcosa di senza precedenti nella storia dell'umanità.
 - a. Come possiamo raggiungere gli imprenditori e i ricchi di questa era?
 - b. Cosa proponiamo ai professionisti e agli imprenditori delle nostre congregazioni?
 - c. Cosa proponiamo ai nostri giovani che sono nelle università o che studieranno?
 - d. Cosa proponiamo ai professionisti cristiani, sia evangelici che cattolici?
 - e. Come trasmettiamo questa visione della trasformazione della società e della cultura alle nuove generazioni?
 - f. Cosa presentiamo agli scrittori, ai giornalisti e alle persone nei media?

Un'esperienza personale che può aiutarci

Negli anni '90, ho preparato un'opera, di circa 20 pagine, intitolata: "Il cristiano di fronte alla globalizzazione". Mi è stato chiesto di esporlo in una conferenza per giovani e adolescenti con circa 2.000 partecipanti. Gli adolescenti si addormentarono, ma i giovani, soprattutto gli studenti universitari, furono colpiti. Inoltre, alcune persone non salvate che erano lì, tra cui un insegnante che in seguito ha chiesto il permesso di dare il documento agli studenti nella sua scuola. I partecipanti della conferenza fotocopiarono lo studio e lo portarono al loro lavoro e le persone rimasero colpite. In uno studio legale, il lavoro si è fermato mentre il documento veniva letto. Lo hanno inviato a tutti i senatori, deputati e persone dei governi provinciali. Ho ricevuto commenti dalla Camera dell'Industria del Guatemala in merito all'articolo. Un deputato e un sindacalista mi hanno invitato a mangiare in un ottimo ristorante per parlare dell'argomento. Il lavoro è stato pubblicato nella sua interezza in una rivista trimestrale che raggiunge tutti i sindacati, i partiti politici, ecc. del paese. Un'università nell'ambito di un corso di Scienze politiche e sociali tenuto in un sindacato mi ha invitato a tenere un discorso di 20 minuti in apertura.

Il 25 maggio 2010, l'Argentina ha celebrato i 200 anni della rivoluzione contro la Spagna per raggiungere la libertà dal colonialismo. I festeggiamenti in tutto il paese si moltiplicarono, ma quel giorno, al mattino, un Te Deum fu celebrato nella Cattedrale di Buenos Aires in onore del Bicentenario della Rivoluzione di Maggio. La Chiesa cattolica ha invitato ministri di diverse confessioni religiose a pregare per la Patria. I pastori mi hanno chiesto di essere il candidato selezionato e mi hanno presentato come rappresentante del popolo evangelico. Ero il 2° o il 3° in lista. Il cardinale Bergoglio (attuale papa) presiedeva il Te Deum. La cattedrale era affollata di gente. Quando ho finito di pregare, la folla di giornalisti, leader politici e altre personalità ha iniziato un fragoroso applauso, molti in piedi e con grida di approvazione.

Perché? Non sono un avvocato, né un economista, né un politico, sono un semplice pastore di periferia. Oltre alla provvidenza e alla grazia di Dio, penso che ciò che ha causato la reazione è stato presentare la verità avvolta in un linguaggio comune e ordinario. Con termini che le persone conoscono e ascoltano normalmente. Penso che dobbiamo uscire dal nostro gergo evangelico e dire la verità nella lingua popolare. Penso che dobbiamo essere più coinvolti con la gente comune, con un messaggio che non è comune.

La parola pronunciata dai profeti Isaia e Abacuc sarà soddisfatta?

"poiché la conoscenza del SIGNORE riempirà la terra,
come le acque coprono il fondo del mar." (Isaia 11:9)

"Poiché la conoscenza della gloria del SIGNORE riempirà la terra
come le acque coprono il fondo del mare." (Abacuc 2:14)

TEMI CHE SONO NECESSARI PER DISCUTERE

1. La trasformazione delle nazioni fa parte della missione della Chiesa?

-
2. Se la risposta è affermativa, come possiamo cambiare il disinteresse per la trasformazione delle nazioni nel mondo evangelico?
 3. In che modo la democrazia, la teocrazia e il pluralismo possono essere armonizzati?
 4. Come è possibile convivere nello stesso paese con posizioni estreme, come l'ideologia di genere e gli insegnamenti della Bibbia?
 5. Esiste lo stato secolare? O è una scusa per imporre le ideologie anti-Dio?
 6. Moralità biblica, moralità naturale, immoralità, amoralità, moralità popolare, moralità tradizionale, chi stabilisce ciò che è giusto e ciò che è sbagliato?
 7. È giusto promuovere la moralità biblica nelle nazioni? Fino a che punto?
 8. Chi dovrebbe avere l'autorità genitoriale sui bambini? È responsabilità dei genitori, delle scuole o dello stato fornire un'educazione sessuale e completa per bambini e giovani?
 9. La tradizionale posizione evangelica di separazione tra Chiesa e Stato è corretta?
 10. In che modo la Chiesa dovrebbe svolgere il suo ruolo di sale della terra e di luce del mondo?
 11. È giusto incoraggiare i nostri fratelli e giovani a prepararsi per posizioni nel governo e nella pubblica amministrazione?
 12. Se sì, quali sarebbero i modi per occupare posizioni nei tre rami dello stato?
 - a. Formare partiti guidati da cristiani?
 - b. Formare un partito cristiano?
 - c. Partecipare ad altre partiti esistenti?
 - d. Altre opzioni.
 13. Di fronte alla crisi dei valori e agli alti livelli di corruzione in molte nazioni, come può la Chiesa sviluppare una campagna di moralizzazione nazionale e mondiale?
 14. Di fronte all'ingiustizia sociale, la Chiesa dovrebbe incoraggiare economisti, amministratori, avvocati, uomini d'affari e professionisti tra i suoi membri a promuovere progetti socioeconomici più equi per la società?
 15. Secoli fa la Chiesa occidentale confuse il regno di Dio con la Chiesa. Dio ha la somma della conoscenza e del potere; la Chiesa, no. Dio stabilisce e rimuove i re; la Chiesa, no; ecc. Quali sono i limiti della Chiesa nell'azione politica e sociale?
 16. Come può la Chiesa iniziare ad influenzare i grandi centri educativi con valori morali e con la verità?

È IMPORTANTE RICONOSCERE LE FASI CHE OGNI CONTINENTE O NAZIONE VIVE IN RELAZIONE A QUESTI TEMI.

Angel Negro

Juan Varela

L'identità creazionale di uomini e donne, matrimonio e famiglia, alla luce dell'ideologia di genere

Probabilmente l'attacco più diretto e frontale del "nuovo" movimento sociale chiamato Liquid Modernity (Modernità liquida), la cui branca esecutiva in Occidente è chiamata ideologia di genere, è l'attacco a due aspetti fondamentali: l'identità e la famiglia. Pertanto, prima di iniziare, dobbiamo definire e difendere l'identità creazionale e persino biologica dell'essere umano, dobbiamo definire e difendere i fondamenti del matrimonio e della struttura familiare come Dio li ha stabiliti, anche dal punto di vista culturale e sociologico. D'altra parte, dobbiamo definire e difenderci da questa nuova realtà sociale chiamata ideologia di genere, che minaccia di distruggere i fondamenti della cultura giudaico-cristiana e le colonne della civiltà occidentale.

Identità creazionale

La questione dell'identità è una questione cruciale nella storia dell'umanità in teologia e antropologia. L'identità è "il tutto" della persona perché risponde a domande essenziali sulla nostra origine, il nostro scopo e destino. Quando l'uomo e la donna disobbedirono a Dio in Genesi 3, si verificò una perdita della loro identità e una grave frattura nel significato della loro esistenza. Mentre erano rimasti sotto la copertura e in obbedienza a Dio, tutto era chiaro, e l'uomo e la donna erano abitanti nel Giardino dell'Eden. Sotto il peccato e espulsi dal giardino, divennero girovaghi nella terra di Nod e trascorsero le loro vite intere in una costante ricerca della loro identità perduta. Pertanto, la prima domanda della Bibbia che si trova in Genesi 3 "Dove sei?" rivela l'inizio della confusione nell'identità dell'essere umano. Il peccato causa una frattura integrale, che Francis Schaeffer chiama un "quadro teologico referenziale": una frattura teologica, psicologica, sociologica e persino ecologica.

E così ciò che accadde ad Adamo ed Eva accade anche a noi, dato che oggi siamo ancora fuori dall'Eden, in una terra straniera. Sembra che la punizione a cui i nostri primi genitori furono sottoposti quando furono espulsi, condanni la razza umana a vivere come un nomade contemporaneo in un villaggio globale ambiguo e liquido. L'uomo che non cerca Dio è ancora perduto, cercando di ricollocare la sua identità nella moderna terra di Nod, come un pellegrino scettico sempre alla ricerca, sempre cambiando, sempre variando.

Questo tentativo di confondere l'identità dell'essere umano è evidente nella vita di Gesù. All'inizio del suo ministero in Matteo 4, quando Satana tentò Gesù, le tre tentazioni iniziano nello

stesso modo: "Se tu sei il Figlio di Dio ...", mettendo così in discussione la sua identità. Quindi in Matteo 16, la confessione di Pietro avviene a seguito della domanda di Gesù, "E chi dici che io sia?" l'affermazione "Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente" - chiamata "la roccia" a causa della solidità di ciò che è dichiarato - è la pietra angolare dell'edificazione della Chiesa basata sulla quale fatto? Sull'identità di Gesù, che veniva confusa da molti.

Allo stesso modo, alla fine del suo ministero, mentre Gesù veniva crocifisso, lo stesso attacco alla sua identità continua: "Se sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce e salva te stesso" (Mt. 27: 40). Satana attacca l'identità di Gesù per annullare il suo proposito di morire per l'umanità, tenta Gesù sia all'inizio del suo ministero che alla fine, proprio su questo aspetto, cioè mettendo in discussione la sua identità di Figlio di Dio. Oggi viene seguita la stessa strategia, tutto è sfocato e mescolato in una confusione di identità, senza precedenti nella storia, il cui scopo ultimo è quello di distogliere l'uomo dal suo scopo primario: conoscere Dio.

Antropologia biblica: il disegno rivela il destino

Identità, trascendenza e socialità sono tre grandi pilastri nell'unicità dell'essere umano. Ogni uomo, maschio e femmina, ha bisogno di trovare la risposta all'origine della propria esistenza, di sapere da dove viene, per che cosa è qui e dove sta andando. I credenti hanno un vantaggio significativo nel rispondere a queste domande perché per loro è chiaro il fatto che l'uomo/donna sono il frutto della creazione di Dio, all'interno di un disegno intelligente in cui tutto obbedisce a un piano preparato dall'eternità. Non veniamo da un'esplosione iniziale e fortuita, ma da un disegno intelligentemente pianificato.

Dio ha creato l'uomo dalla terra, dalla polvere della terra, dotandolo della propria immagine e somiglianza, mentre la donna è stata creata dall'uomo. "Terra e carne" segnano sin dall'inizio un'impronta molto diversa in ciascuno di essi, che potremmo riassumere in questa frase: "La casa dell'uomo è il mondo, mentre il mondo delle donne è casa". Adamo significa "terra rossa", perché l'uomo, essendo creato dalla polvere, condivide gli stessi elementi chimici della terra (ossigeno, carbonio e idrogeno). Ecco perché l'uomo è più legato alla natura, al suo impulso vitale e ancestrale, alle pulsazioni della terra e allo spirito di conquista che abbiamo menzionato all'inizio. Adamo fu formato dalla terra ed Eva da Adamo stesso. Lui, della terra, e quindi indomito e selvaggio, lei della sua carne, e di conseguenza relazionale e vicina. Ecco perché nell'esperienza della paternità, la madre trattiene (la casa) e il padre spinge (il mondo). Lei è la sicurezza della casa per i suoi figli, mentre il padre è il ponte che li collega alle sfide del mondo esterno. Il disegno rivela il destino.

Il mandato culturale pronunciato da Dio in Genesi 1:22 chiarisce che il primo incarico che Dio dà all'uomo e alla donna è un richiamo alla conquista, all'avventura, "porta frutto e moltiplicati, riempi la terra e amministrala". La chiamata è per entrambi; è una chiamata alla famiglia, ma

ognuno risponde in base alla propria natura primordiale: Adamo, che è tolto dalla terra, quindi dalla natura, ha il compito di conquistare, combattere, dominare l'ambiente. Eva, che è presa da Adamo, dalla sua carne, quindi dall'umano e relazionale, è responsabile dell'armonia nella casa, della relazione, dell'affetto. *Lui*, dal continente, *lei* dal contenuto. La necessità della conquista e il bisogno di una casa, "radici e ali" sono energie ancestrali ancorate nell'anima di ogni uomo e ogni donna. Non possiamo negarli, perché, nella loro natura complementare, costituiscono la stabilità della struttura familiare.

La famiglia come primo sistema di riferimento sociale

"Un padre e una madre uniti nel matrimonio, tenendosi per mano e camminando con i loro figli in braccio, saranno il gesto più rivoluzionario e intrepido in questo XXI secolo decadente".

Con questa inquietante affermazione, iniziamo la sezione in cui dobbiamo riconquistare il posto occupato dal matrimonio e dalla famiglia come garanti della società. Questo perché tutta l'involuzione, difesa dall'ideologia di genere riguardante la negazione della biologia più elementare, la storia della civiltà umana e delle sue forme di organizzazione sociale gregaria, finisce con un attacco frontale all'istituzione della famiglia, che ci ha protetto fisicamente e emotivamente come specie, che costituisce il nido sociale referenziale centrale, modella la personalità e ci dà senso di identità, radicamento e appartenenza.

Come esseri relazionali, dobbiamo essere parte di una rete o di un sistema in cui possiamo sviluppare relazioni significative che diano un senso alle nostre vite. Pertanto, il valore sociale della famiglia è innegabile; è la cellula primaria della società e il primo quadro relazionale di ogni essere umano. La sua trascendenza è assoluta perché in essa le persone acquisiscono la formazione fondamentale con cui dovranno svilupparsi nella società. Tutti i concetti e le linee guida per un essere umano che si evolve come essere emotivamente equilibrato, sia nel suo mondo interiore che nella sua rete sociale di relazioni, sono appresi nel contesto della famiglia, al punto che possiamo affermare che la famiglia, come estensione naturale del matrimonio, è il destino dell'individuo.

Tuttavia, la disintegrazione della famiglia e la mancanza di apprezzamento per il concetto di matrimonio sono la triste prova di un modello sociale che sta affondando ovunque. Ora stiamo raccogliendo i frutti amari dato che i concetti chiave dell'educazione (valori, norme, affettività, disciplina) non sono stati piantati. Viviamo in una società in cui abbiamo infranto le regole in tutti questi aspetti dell'etica normativa. Aprirsi ai diritti dell'"individuo" ha sminuito il concetto di impegno e dedizione. Di conseguenza, il matrimonio e la famiglia sono le prime vittime di questa società liquida e mutante più preoccupata dei diritti personali e dell'indipendenza dell'individuo che nella ricerca di relazioni stabili e significative. Fino a qualche decennio fa, il fulcro della società era la famiglia, ma da quando sono entrati in scena i concetti del marxismo culturale e

della modernità liquida, l'attenzione si concentra sull'individuo, sul suo egoismo, sul suo edonismo e sulla sua indipendenza.

È evidente, di fronte a un attacco così diretto e frontale, che dobbiamo difendere e rivendicare i nostri valori e credenze, e dobbiamo farlo con coraggio, consapevoli che la cellula primaria di resistenza contro questa tirannia sarà la famiglia.

Il valore sociale del matrimonio e della famiglia è oltre ogni dubbio; non possiamo dissociare la famiglia dalla società. Il matrimonio è una parte essenziale del piano strategico di Dio per lo sviluppo dell'umanità secondo il mandato culturale summenzionato. Questo versetto è di grande importanza per capire che il primo mandato divino, la chiamata principale per l'uomo e la donna, è il "ministerio" del matrimonio e della famiglia. Pertanto, all'interno di quella chiamata e di quel piano prestabilito, una delle prime cose che Dio fa è stabilire l'istituzione matrimoniale come garante di quella chiamata iniziale.

Il matrimonio è creazionale, non culturale

Il matrimonio non è stato progettato o ideato da alcuna civiltà o cultura come mezzo per regolare o organizzare la società, né è una qualsiasi istituzione umana che deve essere modificata o aggiornata in base alle esigenze o alle tendenze di ogni nuova generazione.

Poiché il matrimonio non è un prodotto della cultura o della società (1), è una questione creazionale e non culturale, che deve essere visto come un'istituzione che è nata prima della storia e si inserisce nel contesto stesso della creazione, all'interno della teologia chiamata "lo stato di grazia." Lo stato di grazia è il periodo tra la creazione e l'irruzione del peccato in Genesi 3 quando l'uomo e la donna vivevano un'esistenza di piena armonia tra loro stessi e con Dio, liberi dalla convivenza con le successive conseguenze del peccato (morte, paura, dolore). In quello stato di perfezione, Dio stabilì due istituzioni fondamentali che erano destinate a essere la base di tutta la successiva civiltà: l'istituzione del Sabbath e l'istituzione del matrimonio.

Attraverso l'istituzione del Sabbath (2), Dio assicurò la permanenza dell'adorazione dovuta alla Sua persona, mentre attraverso l'istituzione del matrimonio, Dio assicurò la continuità dell'umanità e l'adempimento del suo mandato per essere fecondi e moltiplicarsi. Pertanto, il matrimonio è un'istituzione centrale e fondamentale istituita da Dio per regolare le basi su cui fondare tutta la successiva civiltà. Queste basi, che non sono culturali (e quindi soggette a cambiamenti, cioè adattive) ma sono creazionali (e di conseguenza radicate su valori permanenti, cioè normativi) e servono per tutte le età e tempi, non ammettendo alterazioni o distorsioni a causa di aspetti culturali come ideologie alla moda, filosofie che passano, né politica per tentativi ed errori. Ciò che Dio ha stabilito nel quadro della creazione deve essere normativo per sempre, non può variare né essere distrutto da alcuna civiltà; è creazionale (normativo) e non culturale (adattativo).

Quindi il significato eterosessuale, monogamo e permanente dell'unione matrimoniale e della famiglia non è qualcosa che ogni nuova generazione può ridefinire liberamente sulla base di aspetti culturali, ideologici o politici. Il significato esclusivo del matrimonio è definito da Dio e dalla natura unica e complementare che lui ha dato all'uomo e alla donna.

Note:

1- Ogni aspetto culturale, moda, usi, leggi e costumi, varia e si evolve secondo i nuovi tempi e la società. La cultura si adatta e trasforma.

2- Quando Dio santifica il settimo giorno come Sabbath, significa che Egli consacra e mette da parte quel giorno in modo specifico così che l'uomo possa riposare dal suo lavoro quotidiano e riflettere su Dio, perché questo è precisamente il significato della parola santità. Questo assume il carattere di una legge "ufficiale" quando sono promulgati i dieci comandamenti in Dt.5: 12-14.

La realtà sociale oggi: modernità liquida e ideologia di genere

Non vogliamo ignorare la dura realtà che dobbiamo vivere in una società in cui il matrimonio, la famiglia e la genitorialità non sono solo aspirazioni obsolete e anacronistiche, ma sono opzioni che sono apertamente attaccate dai nuovi paradigmi come impedimenti per il nuovo "modello sociale" da raggiungere nel XXI secolo. Queste strutture di pensiero sono ciò che ora dobbiamo spiegare in modo che conoscendo il loro scopo sapremo come difenderci e difendere i valori della nostra etica cristiana.

Sono finiti i tempi delle tradizioni salutari, dove la famiglia era ancora l'istituzione che riuniva le persone e dava un senso di dinastia e di identità generazionale. Oggi viviamo in tempi difficili dove i pilastri della civiltà occidentale vengono rimossi, le basi giudeo-cristiane dell'Europa e dell'Occidente in generale vengono negate, mentre i nuovi concetti di modernità liquida e ideologia di genere vengono imposti alla politica nella maggior parte dei nostri paesi. Il declino della nostra cultura si sta verificando ad un ritmo eccessivo. La famiglia in molti casi è solo un fatto circostanziale e la maternità è vista da gran parte delle nuove generazioni come qualcosa di obsoleto che deve essere superato in modo che le donne non siano relegate "al ruolo oppressivo di essere semplicemente riproduttive", usando la lingua dei detrattori della famiglia naturale.

Modernità liquida: l'ultimo dei movimenti sociali

Modernità liquida è il movimento culturale o la nuova visione sociale del mondo che sostituisce la postmodernità obsoleta, che promuove cambiamenti vertiginosi e radicali nella civiltà storica, facilitando la transizione verso una mentalità più olistica e universale. Questa prospettiva ultramoderna favorisce il risorgere di una società sempre più uniforme, in cui l'enfasi è posta sulla diluizione dell'identità, del genere e della sessualità della persona, e in cui i tratti o le

caratteristiche differenzianti precedentemente attribuiti a ciascun sesso sono evidenti indistintamente in entrambi i sessi, confondendo i confini e creando una strana sensazione di produzione seriale e un'identità instabile o mutante. All'interno di questo nuovo "disordine sociale", immerso in un processo di individualizzazione e narcisismo senza precedenti, i concetti di androginia e pangender (genere non-binario) diventano estremamente rilevanti, poiché soddisfano la rivendicazione storica di "uguaglianza di opportunità" in tutti i campi, sia per la donna che per l'uomo, generando un rifiuto alle identità prefissate tradizionali e monolitiche dell'uomo o della donna.

Tutto questo terreno fertile rende difficile per le persone prendere coscienza della propria identità, generando disorientamento, mancanza di radici, di scopo e senso d'orientamento. Non ci sono ideali, nessuna fiducia nel futuro. È un vero attacco all'essenza dell'essere umano alle sue radici teologiche e antropologiche. L'ideologia di genere si alimenta e si fonde con questa mentalità, creando confusione, vuoto, sradicamento e promuovendo la cultura della sessualità liquida con le sue molteplici e quasi infinite varianti. Queste sono le conseguenze della mancanza di un appiglio morale, etico e teologico.

Ideologia di genere e le sue aspirazioni

Le radici dell'ideologia di genere affondano in aspetti del comunismo classico (marxismo culturale), della rivoluzione sessuale, del femminismo radicale e della crisi della mascolinità. Riassumendo, incapsuliamo in 10 punti quelli che potrebbero essere i suoi obiettivi principali:

- Femminismo radicale: vittimizzazione ed esaltazione esagerata delle donne, insieme ad una cultura di sospetto verso i maschi che sono accusati di essere la radice di molti mali.
- Uguaglianza: negazione delle differenze biologiche tra gli individui, a favore del concetto egualitario e della fluidità di genere.
- Anticristianesimo: opposizione belligerante alle radici giudeo-cristiane dell'occidente, accusata di moralità repressiva e di mantenere la famiglia dell'eteropatriarchia.
- Omosessualità: promozione dei limiti esagerati della cultura LGBT e della vittimizzazione rispetto agli eterosessuali.
- Colonizzazione ideologica: la necessità di imporre programmi di indottrinamento fin dall'infanzia, per creare un nuovo modo di pensare ai nostri figli e alle generazioni future.

-
- Relativismo morale: negazione dei valori universali e dell'etica normativa, tutto è ammissibile e inclusivo, qualsiasi cosa va bene (tranne che non essere d'accordo con questi mandati).
 - Liberalismo etico: supporto e normalizzazione dei comportamenti che danneggiano le società umane, nonché l'etica più elementare, come l'aborto gratuito, la promiscuità sessuale, la pedofilia, la bestialità, la droga, ecc.
 - Edonismo: ricerca del piacere come fine a sé stesso e senza restrizioni etiche, morali o religiose di qualsiasi tipo.
 - Dittatura ideologica: Una mentalità monolitica, un rifiuto frontale e belligerante di tutte le idee contrarie al pensiero totalitario. Opposizione a qualsiasi posizione conservatrice come omofobica, fascista e repressiva.
 - Distruzione ontologica dell'essere umano: si cerca un'autentica reingegnerizzazione antropologica per il bene di un individuo mutante che può reinventare sé stesso e ridefinire il suo genere senza limiti. In questo modo, l'identità dell'essere umano, come creatura fatta a immagine e somiglianza di Dio, scompare.

Non c'è dubbio che la coalizione di tutti questi movimenti potrebbe benissimo rispondere a un piano dettagliato per trasformare l'individuo in un essere alienato e privarlo dei suoi veri tratti identitari. Sì, è un'autentica colonizzazione ideologica che, dal femminismo radicale e dalla lobby gay, mira a dare un'altra colpo ai concetti, già malconci, di eterosessualità e genere, diluendo ulteriormente la loro identità in una fusione in cui tutto è relativo e mutevole. Questo è il movimento sociale e la dottrina che, come abbiamo già detto, prevale nell'ideologia politica di molti partiti politici e, quindi, di molti governi. Il virus è libero e in libera circolazione, è solo una questione di tempo e dobbiamo essere preparati.

È terrificante osservare dov'è diretta la presunta civiltà moderna. Stiamo cambiando aspetti che appartengono all'essenza dell'ordine creato nell'essere umano. Questo è un terreno sacro dove non ci è permesso entrare. Il disegno divino non può essere profanato; i confini dell'etica di Dio non possono essere superati senza subire conseguenze amare. Con la violazione della nostra vera identità perdiamo la paternità e la filiazione divina, rimanendo nudi e orfani, e così navighiamo verso la distruzione dell'immagine di Dio negli esseri umani e il suo carattere sociale e collettivo.

Origini del femminismo radicale e la crisi della mascolinità

Per quanto riguarda il movimento femminista, ha cominciato con la cosiddetta equità femminista che ha sostenuto la perequazione dei diritti e delle libertà per le donne, senza rinunciare ai

principi delle loro caratteristiche distintive, come la maternità o la costituzione della famiglia, dove la figura del maschio non è stato demonizzata, ma ben inserita in un nuovo concetto di uomo distante dal maschilismo e dalla superiorità maschile. Si consolidò alla fine degli anni '60 con la rivoluzione sessuale e l'emancipazione delle donne. Cominciò, come il resto dei movimenti, come qualcosa di positivo e con legittime affermazioni di base, cercando di liberare le donne dalla palese oppressione storica. È vero che storicamente il ruolo delle donne è sempre stato soggetto alla volontà arbitraria dell'uomo e i loro diritti sociali chiaramente ridotti. Anche all'interno della tradizione giudaico-cristiana, a causa di una lettura legalistica e manipolata del testo biblico, le donne sono state sottovalutate nella loro dignità di esseri umani e nel loro valore come persona, ciò ha contribuito a una maggiore radicalizzazione dei collettivi femministi. Così l'ingiustizia sociale, che ha tenuto le donne oppresse per secoli, è degenerata dal sopracitato femminismo per l'equità in odio e in un confronto con il genere maschile, così come in una lotta per imporsi come il nuovo sesso forte, promuovendo la rivalità di genere e considerando l'uomo come avversario da superare.

Questi cambiamenti hanno favorito l'idea che le donne rifiutino certi aspetti di sé stesse, tipicamente aspetti della loro personalità e natura femminile, per sviluppare aspetti più coerenti con quelli dell'uomo nel tentativo di eguagliarlo o assomigliargli, senza capire che l'uguaglianza si riferisce al trattamento e alla considerazione, non alla condizione di genere, e, ovviamente, senza adottare le stesse errate linee guida tipiche di un machismo storico da superare e non imitare. Così il femminismo radicale o la radicale uguaglianza di genere hanno cominciato a prendere forma, all'interno della cultura postmoderna, come uno dei principali punti di forza dell'ideologia di genere e della modernità liquida.

Allo stesso tempo, queste fondamentali trasformazioni sociali hanno reso il ruolo dell'uomo notevolmente offuscato. Lui ha dovuto abbandonare gli stereotipi del modello maschile machista e obsoleto, per sostenere le giuste richieste della donna che stava lottando per riposizionarsi nel nuovo scenario sociale. Tutto ciò è avvenuto in mezzo alla confusione e al disorientamento dovuti alla poca chiarezza sui nuovi paradigmi. Era evidente che l'uomo doveva "andarsene" ma dove? Deve essere sottolineato ora che dal punto di vista spirituale e all'interno della lotta tra il piano di Dio e il piano di Satana per distruggerlo, la famiglia - più specificamente il ruolo dell'uomo - è stata sotto i riflettori fin dall'inizio. Diamo un'occhiata.

Nell'ambito dell'origine e dello sviluppo della crisi della mascolinità, è necessario menzionare la sottile strategia del nemico. Iniziando dalla passività di Adamo, che ha relegato l'uomo dal suo ruolo essenziale di responsabilità a una ricerca solitaria della sua identità "fuori casa", proseguendo con la perdita delle strutture di autorità, la perdita del suo ruolo di marito e padre a causa dell'assorbimento nel lavoro a partire dalla rivoluzione industriale, la perdita di generazioni di uomini - sia a causa della morte sul fronte o a causa degli effetti di un isolamento emotivo

molto significativo al ritorno dai grandi scontri mondiali - il genere maschile è arrivato al ventesimo secolo degli hippy, la rivoluzione sessuale e il femminismo come genere, trascinandosi dietro la sua particolare crisi di identità. Da allora gli uomini hanno cercato di recuperare la loro autorità partendo da postulati sbagliati, evidenziando un autentico disorientamento nella loro identità e un'assenza di ruoli sani e normativi riguardo una mascolinità equilibrata. Da questo disorientamento, la confusione d'identità e di scopo hanno alimentato il femminismo radicale e il mondo della cultura LGBT in generale, insieme agli ideologi di queste moderne dottrine nichiliste.

Mappa e proposte

Il ruolo della famiglia e della chiesa come sale e luce di fronte alla corruzione sociale

Salmo 11 versetto 3 dice: *"Quando le fondamenta sono rovinate, che cosa può fare il giusto?"* Crediamo che in primo luogo e prima dell'evidente distruzione delle fondamenta della nostra civiltà, oggi più che mai, dobbiamo recuperare il ruolo della famiglia e il suo innegabile valore. Per queste ragioni, le chiese solide esigono il diritto di pensare in modo diverso, senza essere giudicate o accusate del crimine di omofobia. Rivendichiamo il nostro diritto di essere una chiesa che sa distinguersi da una società in cui ci rifiutiamo di venir diluiti. Vogliamo difendere una chiesa solida saldamente radicata nell'ancora dei valori creazionali e non dipendente dalle vicende culturali. Ed è questa chiesa solida come colonna e baluardo della verità, che, pur nel rispetto per i diversi movimenti LGBT, non è d'accordo e rifiuta fermamente l'imposizione delle dottrine dell'ideologia di genere e dei postulati della modernità liquida. Il contrario sarebbe difendere l'antropocentrismo secolare, contro il teocentrismo biblico che deve caratterizzarci come sale e luce.

"Una nazione giudica sé stessa quando i suoi governanti legalizzano il male e proibiscono il bene e quando la sua chiesa diventa vile complice del suo silenzio".

(M. Luther King)

Indubbiamente questa è una dichiarazione forte, che deve sradicarci dalla nostra zona di comfort e renderci consapevoli del fatto che siamo in uno scenario di battaglia. Come collettivo di chiese evangeliche in varie associazioni, come chiese locali, come famiglie e come individui dobbiamo prendere parte attiva. Particolarmente illuminante per l'attuale momento è il contenuto di Matteo capitolo 5. Le beatitudini descrivono il *carattere essenziale* dei discepoli di Gesù, mentre le metafore del sale e della luce descrivono la *loro influenza* nel mondo. Nei tempi antichi il sale era molto apprezzato per la sua capacità di preservare il cibo dal deterioramento nella misura in cui il commercio era basato su di esso, da cui deriva la parola "salario". Ma ciò che è autenticamente profetico per il nostro tempo non ha nulla a che fare con le sue proprietà, ma con ciò che era fatto con il sale quando non era più utile: *"Voi siete il sale della terra; ma, se il sale*

diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini". (Matteo 5:13)

L'avvertimento è chiaro e la Parola afferma che quando noi cristiani siamo il sale del mondo - in questi tempi in cui siamo attaccati e minacciati dalla modernità liquida e dalle sue dottrine, quando non adempiamo al nostro impegno di opporci fermamente alla corruzione ideologica ci viene imposta - corriamo il rischio di essere calpestati e buttati fuori dalla scena sociale. Se non reagiremo rapidamente, i nostri diritti fondamentali continueranno a essere calpestati e continueremo a essere messi all'angolo come gruppo emarginato, perché: *"Quando le fondamenta sono rovinate, che cosa può fare il giusto?"*

Prevenzione e intervento come azioni di visibilità sociale della Chiesa

Ciò che ci interessa è il riposizionamento e la difesa dell'enorme valore sociale del matrimonio e della famiglia naturale come istituzione più minacciata e come antidoto naturale per evitare di essere travolti dalla marea di questa società liquida e alla deriva. La visibilità sociale a cui siamo chiamati come credenti deve avere due chiari fronti di azione: da una parte la prevenzione e dall'altra l'intervento.

Prevenzione: vale a dire lavorare, di fronte alla colonizzazione ideologica che ci invade, alla colonizzazione *teologica*, che include l'importanza di educare sui principi biblici, pensando specialmente alla formazione dei leader e all'insegnamento nella chiesa:

Formazione dei leader: corsi o seminari di formazione su tutti gli argomenti relativi alla famiglia e alla sua realtà sociale, in modo che i leader vengano per primi addestrati a insegnare alle loro congregazioni.

Formazione della chiesa: corsi per genitori, conferenze sul valore del matrimonio e della famiglia, educazione sessuale-affettiva, seminari sui pericoli della società di oggi, servizi di orientamento familiare personalizzati e specializzati e consulenza.

Intervento: l'intervento copre due diversi aspetti che chiameremo intervento palliativo e intervento difensivo.

Intervento palliativo: creazione di centri di consulenza familiare (CCF) nelle chiese locali o nelle città che, come braccio sociale della chiesa, offrono consulenza familiare generale. Questo intervento richiede la preparazione di counselor, guide e consulenti familiari che sono addestrati per fornire assistenza alle chiese in ogni città, addestramento svolto tramite i CCF di cui sopra o in

un ambiente privato, facendo affidamento su professionisti cristiani formati in psicologia o mediazione familiare.

Intervento difensivo: la protesta di Martin Lutero che inchiodò le 95 tesi alla porta della chiesa di Wittenberg ha dato origine alla Riforma protestante. Certo, per una riforma di questa società in materia di etica, morale e libertà di espressione, abbiamo bisogno di sapere come "inchiodare" le nostre proteste attraverso gli attuali mezzi disponibili: la pressione e la presenza sociale sono necessarie per far sentire la nostra voce attraverso dichiarazioni, dimostrazioni pacifiche che rendano visibile la presenza della popolazione evangelica, campagne per la raccolta di firme, dichiarazioni diffuse attraverso i social network e i mass media in generale.

Un altro aspetto critico è la difesa legale e la consulenza legale che ci informano, guidano e ci difendono di fronte a possibili contenziosi derivati dalle diverse situazioni particolari che possono risultare dalle nostre dichiarazioni o azioni come credenti. Inoltre, questo consiglio si estende alla possibile inclusione nel Dichiarazioni di fede o statuti della Chiesa di clausole che spiegano la posizione della Chiesa su argomenti di etica sessuale, omosessualità e matrimoni tra persone dello stesso sesso.

Nel mezzo di questa battaglia, il Signore sostiene la nostra opera e il servizio a Lui con le seguenti parole prese da Luca 1: 74-75: " (Egli possa) concederci che, liberati dalla mano dei nostri nemici, lo serviamo senza paura, in santità e giustizia, alla sua presenza, tutti i giorni della nostra vita. ".

Soli Deo Gloria!

Juan Varela